

NOTIZIARIO n. 3 / 2020

## I PRIMI PICCOLI PASSI

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

superata finalmente la rigorosa fase di blocco delle attività, dovuto alla pandemia, il SAFED ha ritenuto di dover interessare il Commissario straordinario del Fondo affinché anche quelle iniziative, connesse alla prosecuzione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare, potessero riprendere, così da dare continuità al già iniziato percorso liquidatorio del Fondo e della Riforma delle prestazioni pensionistiche da erogare, in favore dei suoi iscritti, secondo modalità normativamente previste.

Il primo concreto, sia pur molto timido segnale di questa ripresa, lo abbiamo individuato nella notizia, letta sul sito del Fondo, di due avvisi di vendita per asta pubblica, fissata per oggi 19 Giugno, riguardante due magazzini in Palermo (importo complessivo odierna asta € 450.000, prezzo d'asta precedente, complessivi € 581.000).

Le operazioni si sono concluse con l'aggiudicazione di entrambi i cespiti, essendo questi ricompresi tra gli immobili venduti in asta produttiva, presumibilmente per i corrispondenti prezzi d'asta magazzino di via Imperatore Federico 70.000 (precedente asta € 86.000); magazzino di v.le Campania € 380.000 (precedente asta € 485.000).

Appresa la notizia delle programmate aste di vendita, l' **11 Giugno**, abbiamo inviato al Commissario una nota con cui, riallacciandoci alle tematiche affrontate con l'Amministrazione straordinaria nell' incontro avuto presso la sede di Palermo il 14 Gennaio 2020, ricordate le sollecitazioni a suo tempo rivolte dalla COVIP ai disciolti Organi del Fondo, abbiamo voluto ribadire nella lettera le *"forti aspettative degli iscritti nei riguardi dell'attuazione del Progetto di Riforma delle prestazioni pensionistiche"*.

*“Un processo che, senza alcuna pretesa di voler indicare agenda di lavori, potrebbe trovare maggiore dinamicità progettuale non solo e proprio nella snellezza dell’assetto decisionale dell’Amministrazione straordinaria, essendo venuto meno quel deficit di governabilità che ha prodotto, tra gli altri, il provvedimento di commissariamento del Fondo, ma anche nell’apporto professionale della intera compagine amministrativa, che opera sotto la supervisione dell’Autorità di Vigilanza ed i suoi atti di indirizzo, come abbiamo avuto modo di scrivere nel nostro ultimo “Notiziario” del 29 Aprile”.*

Questa una parte della nota inviata al Commissario con cui, dopo aver sottolineato il quadro di obiettivi e riconosciute nuove difficoltà economiche, non solo nazionali, abbiamo ribadito ed evidenziato sia i tempi trascorsi dall’inizio del percorso liquidatorio del Fondo, ma anche la centralità e la generale viva attesa riposta dai colleghi in un celere, sia pur graduale, compimento della Riforma, che non può prescindere dal considerare quale elemento di criticità risolutiva l’età avanzata dei suoi aventi diritto.

La pervenuta gradita risposta del **18 Giugno** del Commissario, che ringraziamo, nel riepilogare quanto peraltro contenuto nel comunicato apparso sul sito del Fondo lo stesso giorno 18, che trascriviamo fedelmente di seguito, precisa che ***“per ciò che concerne (...) l’erogazione di fondi in favore degli iscritti, appare evidente che la situazione contingente ha determinato la necessità di rinviarne la valutazione a dopo il periodo estivo”***.

Questo il testo del comunicato del 18 Giugno:

Com’è noto il 9 dicembre 2019 si sono insediati gli Organi dell’Amministrazione Straordinaria a seguito del provvedimento adottato dalla COVIP in data 4 dicembre 2019.

Dal suo insediamento questa Amministrazione Straordinaria ha provveduto ad effettuare i rogiti di compravendita relativi a talune proposte di acquisto già accettate dal Fondo, oltre ad accettare nuove proposte che sono state formalizzate successivamente al 9 dicembre 2019.

A causa della nota emergenza sanitaria nazionale, l’attività ha subito nell’ultimo periodo un inevitabile rallentamento. Ciò nonostante, nei mesi di marzo e aprile sono pervenute ed accettate nuove proposte di acquisto relative a unità immobiliari ad uso abitativo e, a partire dal mese di maggio, è ripresa la “normale” gestione con l’effettuazione di ulteriori sopralluoghi ed interlocuzioni. La stipula degli atti definitivi previsti per una data ricadente nel periodo di chiusura. A causa del COVID19, è stata riposizionata tra la fine del mese di giugno e la seconda decade del mese di luglio, provvedendo a rafforzare le specifiche garanzie a carico dei promittenti acquirenti.

Questa Amministrazione Straordinaria intende altresì rappresentare che sono in corso ulteriori trattative, in stato avanzato, con soggetti potenzialmente interessati all’acquisto di immobili sia commerciali che residenziali.

Con l’occasione, gli Organi della procedura esprimono il proprio apprezzamento e ringraziano il Personale del Fondo che ha consentito, con tutte le difficoltà del caso, la prosecuzione delle attività istituzionali.

Sin qui la risposta, comprensibilmente interlocutoria del Commissario che, tuttavia, conferma - a nostro parere - l'impegno dell'Amministrazione straordinaria nel percorso liquidatorio ed il rispetto dello spirito per l'attuazione della Riforma e delle sue modalità operative.

Inutile sottolineare, come è stato già fatto in precedenti occasioni, che il pragmatismo è per definizione un difetto pieno di virtù che, nell'attuale situazione non solo economica, deve consentire di "cambiare verso", agevolando al massimo l'incontro nel mercato tra offerta degli immobili in vendita ed i potenziali acquirenti degli stessi, presupposto perché si possa procedere nel percorso riformatorio e nella conseguente liquidazione del Fondo, non trascurando - al tempo stesso - tutte le altre possibili opzioni operative ritenute utili al detto scopo.

Le cifre dell'economia ed il loro contesto generale, che già conoscevamo e che ora si sono ulteriormente appesantite, forniscono la ragionevole certezza che, nel frattempo, lo scenario è cambiato, che nulla è più come prima e che, proprio per questi non prevedibili mutamenti, conseguenti alla crisi sanitaria, il più volte evocato timore di "svendita" dei nostri immobili, in passato motivo di "querelle" tra gli amministratori del Fondo con suo paralizzante effetto decisionale, è divenuto di grande ed ineludibile attualità, con buona pace di chi, quei timori, adduceva a giustificazione delle proprie ostinate tesi e resistenze.

La conferma ci viene fornita proprio dai dati rilevabili dall'esperimento odierno di vendita ad asta e dall'abbattimento di prezzi intervenuto sugli immobili interessati, un abbattimento che complessivamente quota una percentuale di oltre il 20%.

Riteniamo, pertanto, che l'Amministrazione straordinaria, per quanto attiene alla Riforma, non possa che procedere sulla via dei fatti ed acquisire, come dato simbolico, l'aggiudicazione odierna dei due immobili in Palermo e considerarli l'inizio di un impegno che, unito alla imminente conclusione - come pare di comprendere dalla lettura del comunicato del Commissario - delle vendite di altri cespiti, di "**maggior peso economico**" (pensiamo a palazzo Tezzano in Catania e C.so Calatafimi in Palermo, riferibili alla gestione del disciolto CdA), possa costituire un'iniezione di fiducia ed un messaggio corroborante per tutti gli iscritti del Fondo.

Questo lo diciamo mossi, ormai, da due convincimenti, che riteniamo ampiamente condivisi: **a)** l'urgenza non più differibile, da un lato, di comunque soddisfare le aspettative generate dalla Riforma e procedere decisamente alla liquidazione del Fondo e, **b)** dall'altro lato, l'imperativo di spazzare via, una volta per tutte, qualsiasi ipotesi di ripristino di Organi sociali dell' Ente pensionistico, di fatto rivelatisi strumenti irreversibilmente inconcludenti, se non controproducenti, e comunque non adeguati al perseguimento degli obiettivi predetti.

E questo lo diciamo, ora, con forza e convinzione ed in piena coscienza, proprio perché il SAFED mai ha "tifato" per la soluzione commissariale del Fondo ma, invece, ha sempre svolto, sia attraverso i suoi rappresentanti in CdA, come rilevabile da atti, dichiarazioni e comportamenti, che attraverso i suoi mezzi di comunicazione, azione di impulso, quasi mai ascoltata, e di critica costruttiva, anche aspra, che potessero servire a superare posizioni di stallo o di pericolosa conflittualità consiliare, di cui altri devono oggi farsi carico.

In attesa di potervi dare ulteriori e, speriamo, buone notizie, auguriamo a tutti BUONE E SERENE VACANZE.

Messina, 19 Giugno 2020

LA SEGRETERIA

## NOTIZIE IN BREVE

- **GLI UFFICI del FONDO** dal 29 Giugno riprendono il ricevimento del pubblico **SOLO** nei giorni di martedì e giovedì, dalle 9,30 alle 12,30, secondo particolari modalità operative. Consigliabile prendere appuntamento preventivo con il personale interessato. Consultare sito del Fondo - ( [www.fondoccrve.com](http://www.fondoccrve.com) )
- Ricordiamo a quanti non avessero ancora provveduto al rinnovo della quota associativa Safed, i dati IBAN del nostro c/c: UNICREDIT Agenzia Palermo Sciuti- **IBAN:** IT 32 V 02008 04652 000300152578 - **IMPORTO:** € 36,00-
- Preghiamo i Colleghi forniti di posta elettronica, di voler comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica, per facilitare le comunicazioni e renderle più celeri, inviando una e-mail a: [segreteria@sindacatosafed.com](mailto:segreteria@sindacatosafed.com)
- Le attività in **Segreteria SAFED** sono sospese. Per ogni necessità utilizzare i seguenti numeri di cellulari: Sergio Infantino 335.7080694 - Aurelio Rotondo 347.3831925 - Nino Gravina 347.6196735